

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE COORDINATA DEL CAMMINO DELL'UNIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, IL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE, IL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA, IL COMUNE DI GUIGLIA, IL COMUNE DI MARANO SUL PANARO, IL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO, IL COMUNE DI SPILAMBERTO, IL COMUNE DI VIGNOLA E IL COMUNE DI ZOCCA, IL COMUNE DI VALSAMOGGIA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE

Premesso che

- Il **Cammino dell'Unione** è un viaggio nella storia, nei paesaggi e nei sapori dell'area pedemontana modenese, tra Modena e Bologna. Ideato nel 2021 da Federica Bergonzini e Giuseppe Leo Leonelli, unisce castelli poderosi, borghi armoniosi, aree naturali di pregio e colline scolpite dal lavoro dell'uomo. Si parte da Vignola e si ritorna dopo 5 giorni e 109 km, che diventano 122 comprendendo la variante di Castelnuevo Rangone. Un percorso lento che invita a scoprire l'anima autentica dei comuni dell'Unione Terre di Castelli, fino a raggiungere il comune di Valsamoggia (loc. Castello di Serravalle) nel bolognese. Passo dopo passo il cammino svela secoli di storia, cultura, tradizioni e produzioni agricole d'eccellenza, trasformando ogni tappa in un'esperienza unica. Il cammino attraversa alcuni dei castelli più affascinanti e iconici del territorio: il maestoso Castello di Vignola, simbolo indiscusso della valle del Panaro con le sue torri che svettano verso il cielo, e le suggestive rocche di Guiglia e Levizzano Rangone. Lungo il percorso emergono poi le antiche fortificazioni che costellano i borghi di Spilamberto, Castelvetro di Modena, Castelnuevo Rangone, Denzano, Montecorone, Montalbano, Castello di Serravalle e Savignano sul Panaro, autentiche sentinelle del passato. Ogni pietra racconta storie di contese, di nobili dinastie e di un'eredità storica che ancora oggi respira nelle vie dei centri storici: piccoli scrigni colmi di portici eleganti, piazze intime, chiese secolari e scorci panoramici di sorprendente bellezza. La natura è una presenza costante, quasi una compagna silenziosa che accompagna ogni passo. Il cammino lambisce le aree protette del Parco dei Sassi di Roccamalatina, nei comuni di Marano sul Panaro, Guiglia e Zocca: un paesaggio straordinario, scolpito da guglie arenacee che si innalzano come monumenti naturali, da boschi di castagno che avvolgono il viandante nel loro silenzio e da calanchi che disegnano un ambiente selvaggio e suggestivo. I sentieri regalano vedute mozzafiato, mentre flora e fauna tipiche dell'Appennino convivono in un ecosistema raro e prezioso. Un luogo perfetto per chi ama il trekking, la fotografia e l'osservazione naturalistica, dove ogni sguardo si trasforma in meraviglia. Alle porte del Parco si aprono le colline vitate, dove filari ordinati disegnano paesaggi armoniosi e mutevoli nelle stagioni. Il cammino è anche un vero e proprio viaggio nel gusto, immerso nelle terre del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, un vino DOC dal colore intenso e dal carattere vivace, simbolo di un territorio che ha trasformato la viticoltura in una tradizione secolare. Ogni tappa è un incontro con prodotti agroalimentari capaci di narrare l'anima del luogo, trasmettere un sapere antico e celebrare il legame profondo con la terra,

custodito e tramandato di generazione in generazione. Dalle ciliegie di Vignola IGP all'aceto balsamico tradizionale, dal Parmigiano Reggiano ai salumi e alle paste fresche della tradizione emiliana, fino ai prodotti e piatti tipici della montagna, come il Marrone di Zocca, le Crescentine, il Borlengo e i 'Ciacci', piccole delizie di farina di castagne: ogni assaggio diventa un'esperienza sensoriale unica, capace di raccontare la storia, i sapori e la passione di questa terra. Un territorio che ospita anche diversi presidi Slow Food, tra cui la Razza suina mora romagnola, la Vacca bianca modenese e la Ciliegia Moretta di Vignola.

Le cantine, le aziende agricole e gli agriturismi lungo il percorso accolgono il viandante con degustazioni, racconti e calore autentico, trasformando ogni sosta in un momento di scoperta e piacere, dove profumi, sapori e storie locali si fondono.

- Camminare lungo questo percorso significa entrare nel cuore delle **Terre di Castelli**, scoprire paesaggi vari e armoniosi, immergersi nella quiete della natura e lasciarsi guidare in questo angolo della provincia modenese tra Modena e Bologna. Un'esperienza lenta, sostenibile e autentica, che unisce cultura, ambiente e gastronomia in un viaggio indimenticabile.
- Questo itinerario si conferma un motore turistico strategico per il territorio, capace di attrarre visitatori alla ricerca di esperienze enogastronomiche, culturali e naturalistiche. Le sue ricadute economiche sono significative: strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole e attività locali ne traggono beneficio, favorendo uno sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle comunità. Allo stesso tempo, contribuisce efficacemente alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, rendendo il territorio attrattivo durante tutto l'anno.

per quanto sopra espresso, i suddetti Enti

riconoscono

- che il "Cammino dell'Unione" costituisce un percorso di grande valore turistico e promuove lo sviluppo turistico, economico e culturale del territorio attraversato, nell'assoluto rispetto sia del patrimonio naturale e culturale esistente, sia della popolazione residente;
- che il "Cammino dell'Unione" rappresenta uno strumento rilevante per la conoscenza e lo sviluppo del territorio provinciale, estendendo il suo impatto fino al Territorio Turistico Bologna- Modena, con particolare riferimento al Comune di Valsamoggia;

rilevano

che è interesse dei suddetti Enti Locali, il cui territorio è attraversato dai tracciati del "Cammino dell'Unione", realizzare interventi di conservazione, valorizzazione e promozione coordinate del Cammino, in particolare al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna"; (L.R. 16/2004 e L.R. 23/2022 e ss.mm.ii)

Tutto ciò premesso,

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Protocollo ha ad oggetto conservazione, valorizzazione e promozione coordinate del "Cammino dell'Unione", così come individuata ai sensi dell'art. 3, in particolare al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna", e quindi la realizzazione delle attività in tal senso necessarie.

Art. 2- Ente capofila

Viene individuato quale Ente capofila l'Unione Terre di Castelli sito in via Bellucci n.1 – Vignola (mo).

Art. 3- Impegni reciproci

L'Unione terre di Castelli, in qualità di Ente capofila si impegna a:

- monitorare, organizzare ed eventualmente aggiornare il tracciato ufficiale del "Cammino dell'Unione" oggetto del presente accordo;
- effettuare il monitoraggio annuale del cammino, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute;
- coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento del "Cammino dell'Unione" da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna";
- tenere i rapporti fra i Comuni coinvolti, gli Enti e le associazioni territorialmente interessati dal naturale proseguimento del "Cammino dell'Unione".

In particolare verranno individuati:

- gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;
- le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale e orizzontale, unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione.

Gli altri Enti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:

- concordare il posizionamento della segnaletica del "Cammino dell'Unione", assumendosi gli eventuali costi della tassa di pubblicità, ove dovuti;
- collaborare con l'Ente Capofila per la promozione del Cammino, anche tramite diffusione di notizie attraverso i propri mezzi di comunicazione (cartacei, internet, social) e promuovere eventi di presentazione pubblica;
- individuare il referente unico dell'Ente a cui rapportarsi, per tutti gli aspetti relativi al presente Protocollo d'Intesa e comunicarlo formalmente all'ente capofila;
- favorire sinergie e collaborazione con associazioni culturali ed escursionistiche locali;
- realizzare le opere e tutto quant'altro indicato dall'Ente capofila al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino dell'Unione da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna".

Ogni singolo Ente rimane competente, relativamente al tratto del cammino che lo riguarda e per quanto di propria competenza, in merito ad eventuali procedimenti e rilascio di autorizzazioni per lavori, opere, per i contatti con i gestori dei servizi funzionanti sulla strada (gestori di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gas, trasporti pubblici, ecc.) e di ogni altro provvedimento amministrativo teso a disciplinare la circolazione stradale, a garantirne la sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

Art. 4– Durata

Il presente Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2035 ed è rinnovabile a seguito di provvedimento scritto, approvato da parte degli Organi competenti.

Art. 5 – Registrazione

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 6 – Recesso

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa, previa comunicazione nelle forme di legge, entro il 31 gennaio di ciascun anno di validità, ferma restando la conclusione delle attività e dei progetti già convenuti e/o già finanziati.

Art. 7 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si applicano le

vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 - Nuove adesioni

Per rafforzare gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e promozione del "Cammino dell'Unione" è riconosciuta la possibilità ad altri Enti o Soggetti di aderire al presente atto a seguito di specifica richiesta scritta del legale rappresentante da trasmettere all'Ente capofila, il quale la sottoporrà agli altri Enti associati per un avvallo preventivo.

Le nuove adesioni dovranno essere formalizzate mediante l'adozione di deliberazioni dei rispettivi Organi competenti e saranno disciplinate dal presente Protocollo, con durata pari a quella residua del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto

l' Unione Terre di Castelli

la Provincia di Modena

il Comune di Castelnuovo Rangone

il Comune di Castelvetro di Modena

il Comune di Guiglia

il Comune di Marano sul Panaro

il Comune di Savignano sul Panaro

il Comune di Spilamberto

il Comune di Vignola

il Comune di Zocca

il Comune di Valsamoggia

l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale